

Valganna, rubati i lampeggianti sulla statale 233

Alimentati ad energia solare, servivano a indicare le zone pericolose. Furto analogo un anno fa: l'Anas non li sostituirà

VALGANNA - Costavano diverse centinaia di euro ciascuno e soprattutto avevano dimostrato la loro importanza "sul campo", cioè sulla strada, i due lampeggianti ad energia solare che sono stati rubati all'altezza della pesca sportiva in Valganna e un centinaio di metri prima della galleria, nello stesso territorio. La sgradita sorpresa è stata registrata dal comandante della polizia locale, Mario Gafforini, e dall'Anas, che è la titolare della strada statale 233 su cui erano stati installati, anzi, saldati al palo portante proprio per evitare vandalismi e furti. Niente da fare, dopo un colpo analogo che si era registrato dodici mesi fa a Cugliate Fabbiasco ora la stessa storia è toccata ai lampeggianti di una delle arterie più pericolose della zona. Ma che, anche grazie a questi speciali segnali, alimentati ad energia solare e collocati nei punti più pericolosi, aveva visto diminuire drasticamente gli incidenti. Ora non resterà, così come era stato fatto presso l'Arma di Mar-



Il comandante Marino Gafforini al momento dell'installazione (Foto Blitz)

chirulo l'anno scorso, che sporge denuncia contro ignoti dai carabinieri della stazione di Arcisate; verrà formalizzata oggi. Dei tredici che erano stati collocati inizialmente nelle zone più a rischio, ne restano ora nove "in servizio". E con ogni possibilità quelli rubati non verranno più sostituiti dall'Anas: costano troppo.

Si spera anche nel senso civico di chi ogni giorno percorre quella strada: che qualcuno abbia visto, forse, i vandali o i ladri in azione, magari di notte, e possa raccontarne qualcosa di utile alla polizia locale o ai carabinieri, anche se la speranza è piuttosto labile. Resta un dubbio, a che cosa servano quei lampeggianti al ladro: forse per illuminare una tenda o un camper.

La statale 233 è stata per anni tristemente famosa per il numero di incidenti e in particolare per la loro gravità. A parte l'installazione dei lampioni sui punti più pericolosi, si era studiata una velocità ridotta nei chilometri a rischio: da 90 si scende a 70 orari, e in alcuni tratti anche a 50.

I furti precedenti si era registrati sia a Cugliate Fabbiasco sia nella zona della miniera: era stato rubato solo il pannello solare, ora il "lavoro" è stato più completo, con l'uno e l'altro portati via da ignoti.

Renata Manzoni

Affollato incontro pubblico con la partecipazione della Provincia

Viabilità, soluzione ancora lontana

BARDELO - L'interlocazione continua. Questo in sintesi il risultato dell'incontro pubblico con la Provincia organizzato dal Comune, alla presenza dell'ing. Damiano Bosio, dirigente responsabile della Viabilità e dei Trasporti, del sindaco Paolo Quinto e del suo vice Valentino Del Grande. Certo i toni all'atto non sono mancati. L'altro ieri sera, nella foto assemblea che ha raccolto rappresentanti dei 170 firmatari che hanno appeso il loro nome sulla petizione inviata alla Provincia 5 milioni e 100 mila euro, è già

pronto il progetto definitivo ed è prossimo all'appalto. Seguirà il futuro, così chiamato, considerato che tra la strada provinciale 50 e la statale 629 che da Besozzo raggiunge Vergiate. Il tutto per evitare che il traffico attraversi i paesi. Decisa è stata la prateria dei residenti della via Plave, inserita in questo nuovo disegno come arteria principale, e degli altri firmatari che hanno evidenziato l'allungamento della strada per raggiungere altri comuni vicini e l'aumento del traffico lungo la via. È stato

chiesto questo Consiglio comunale aperto per un confronto tra gli amministratori - considerato che più di 400 firme sono di bardelesi - «Il nostro dovere di amministratori - ha affermato Del Grande - è quello di risolvere i problemi. Quello del traffico schiarica Bardello. Quando verremo convocati dalla Provincia per un confronto con gli altri Comuni interessati esporremo i problemi. Questo sperimentazione si archivia, si dovranno cercare proposte alternative».

Federica Lucchini

Morazzone, nuovo asilo nido

MORAZZONE - (L.s.) - Saranno i locali adiacenti al caratteristico cortile dell'Opera Pia in Via Mazzucchelli ad ospitare il nuovo Asilo Nido Fabbiano "Mondo di Coccole" di Morazzone. Il nuovo spazio, dedicato e studiato secondo le esigenze dei bambini di età compresa tra zero e tre anni, ospiterà questa domenica un open day per mostrare alle famiglie le opportunità di offrire struttura. Il nuovo asilo nasce infatti con l'obiettivo di offrire la possibilità alle mamme lavoratrici di lasciare i propri piccoli in un luogo sicuro, accogliente e gestito da personale preparato e affidabile. «Con l'apertura di questa nuova struttura - commenta l'assessore ai Servizi Sociali, Cristina Pozzi - si incrementa l'offerta del territorio per quella fascia d'età». Grazie all'apertura straordinaria di domenica sarà possibile visitare di persona i locali dell'asilo. Lo spazio per la psicoanalisi ed essere informati sui orari e tariffe: l'appuntamento è dalle 15 alle 18.

Cimbro, via al Palio da venerdì

CIMBRO - La Parrocchia S. Martino di Cimbro organizza il Palio Cimbrose - Festa dell'Addolorata. Il via venerdì 17 alle 20.15 con la presentazione dei rioni con sfilata in costume d'epoca. S. Rosario e benedizione del Palio, offerta dei prodotti tipici di ogni rione, intrattenimento musicale con "La Balcon". In caso maltempo la manifestazione si terrà presso la palestra di Cimbro. Sabato 18 alle 17.30 santa Messa quindi apertura stand gastronomico e pesca di beneficenza. Alle 20.15 ci sarà l'arrivo della fiaccola viva e affidamento delle famiglie a Maria. Domenica alle 11 Messa, aperitivo in piazza, torte per beneficenza, mostra fotografica e di ruolo d'epoca e moderne. Alle 12 costume sulla piazza per tutti e a seguire con le brocche e nei rioni. Alle 20.15 Processione dell'Addolorata con la Banda di Castello Ticino e dei rioni in costume quindi targa alla miglior rappresentazione rionale e del Palio al rione vincitore.

Lo spiega lo scienziato bielorusso Bandazhevsky, già prigioniero e ora esule

«A Chernobyl si continua a morire»

INDUNO OLONA - Su invito di Emilio Viano, presidente del comitato di Induno Olona che ogni anno organizza l'Accoglienza ai bambini di Chernobyl, è stato ospite in paese Yuri Bandazhevsky, scienziato e ricercatore medico bielorusso che si occupa delle conseguenze del disastro nucleare del 1986. Aiutato dalla moglie Galina, pediatra, ha subito intuito le esatte dimensioni della tragedia e non si è fermato davanti alle verità ufficiali. Con l'accusa di aver rievitato denaro dai alcuni studenti, nel 2001 è stato condannato ad otto anni di carcere.

Amnesty International lo riconosce "prigioniero di coscienza". Un vasto movimento d'opinione internazionale - l'azione diplomatica di Paesi europei ne ottengono la liberazione. Attualmente vive in Ucraina. Con Massimo Bonfanti, presidente di "Mondo di Coccole", sta girando l'Italia per far conoscere la reale situazione della popolazione che abita nella regione contaminata. Lo abbiamo incontrato ieri mattina all'hotel Porcino - Pirelli, dopo la conferenza che ha tenuto a Varese, in Villa Recalcati, dal titolo: "L'altra verità su Chernobyl". Professor Bandazhevsky, qual è la "sua" verità? «Non ci sono due



Yuri Bandazhevsky (Foto Blitz)

verità, ma una sola. Si fonda sugli indicatori di salute di chi vive nel territorio contaminato. La situazione è catastrofica e destinata a peggiorare se non la si affronta in modo adeguato. C'è un elevato indice di radioattività presenti negli alimenti e di conseguenza la popolazione si ammala e muore». Quale attività sta svolgendo in Ucraina? «Lo scorso anno abbiamo fondato un Centro per la popo-

lazione che vive nel territorio contaminato, sostenuto dal Parlamento europeo, per coordinare i programmi umanitari ed informare sulle reali conseguenze del disastro nucleare». Pensa di poter tornare in Bielorussia per servire direttamente la popolazione del suo Paese? «Potrei farlo solo quando ci sarà una crescita democratica e allora posso accedere in un prossimo futuro. La tragedia è sempre grande che lo Stato dovrebbe impiegare tutte le sue forze per affrontarla, chiedendo anche l'aiuto di altre nazioni. Se fosse stato fatto diciotto anni fa, quando ne facevo presente le necessità, oggi la situazione sarebbe migliore». Cosa chiede ai comitati che ospitano i bambini in Italia, come quelli di Induno ed Arcisate? «L'Italia e le nostre associazioni hanno fatto molto in favore dei bambini e li ringrazio a nome della popolazione che vive nelle zone contaminate. Dobbiamo lavorare insieme con progetti internazionali. Le cure mediche debbono essere affiancate con la cura psicologica e che la popolazione acquisisca piena consapevolezza del problema e possa imparare a vivere in un territorio contaminato».

Roberto Sala

BREVI

Mostra di foto per Lucio

MACCAGNO (e.f.) - "Lucio fra noi". È dedicata a Lucio Petrilli la mostra di fotografie che sarà inaugurata venerdì 17 alle 21 al Punto d'Incontro in Via Valceschi 21 a Maccagno. Piero Magnani parlerà del "Calcolatore amico", presentandone le caratteristiche, la storia con la massima semplicità. «Ora che Lucio non c'è più - spiega Magnani - con la carica di simpatica signorilità che lo caratterizzava, abbiamo pensato di fare un omaggio alla sua memoria, con le fotografie che Angela Sartore ci ha portato abbiano quindi quell'importanza questa mostra. In queste immagini ritroviamo il suo gusto per la natura e per i suoi e nostri luoghi».

Riapre lo sportello immigrati

SESTO CALENDE - (n.f.) - Riapre lo Sportello Immigrati dell'Ambito Territoriale di Sesto Calende dopo la chiusura estiva. La sede per le consultazioni è presso lo "Spazio Cesare Da Sesto" in Municipio adiacente il cortile della Biblioteca. Orari di apertura: lunedì 16-19, mercoledì 9-12.30 e 15.30-19, giovedì 10-13.

Lugano - Malpensa, un incontro

ARCISATE - (r.s.) - L'Amministrazione comunale di Arcisate ha organizzato un incontro pubblico sul collegamento ferroviario internazionale Lugano-Malpensa, finalizzato ad informare i cittadini sulle modifiche al progetto esecutivo che interessano il territorio del paese e sul programma dei lavori che saranno effettuati nei prossimi mesi. La riunione avrà luogo domani sera (giovedì), alle ore 21, nella sala del municipio in via Roma. Interverranno tecnici di Rfi ed Italferr.